Nota di accompagnamento per l'Ufficio di Presidenza

Atto di indirizzo delle priorità politiche della Presidenza del Consiglio regionale

L'Atto di indirizzo sottoposto all'attenzione dell'Ufficio di Presidenza definisce, per il triennio 2027-2029, il quadro politico-istituzionale entro il quale orientare la programmazione e l'attività delle strutture del Consiglio regionale.

Il documento dà continuità all'esperienza avviata con l'Atto di indirizzo per il 2026 e ne sviluppa l'impostazione in una prospettiva triennale. Pur non essendo espressamente previsto da una specifica disposizione normativa, esso risponde all'esigenza di rendere riconoscibile l'indirizzo politico-istituzionale che precede e orienta la programmazione amministrativa, in coerenza con la disciplina del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO).

In assenza, per la Presidenza del Consiglio regionale, di strumenti di programmazione politico-finanziaria analoghi al DEFR o al DUP, l'Atto costituisce il quadro di riferimento per raccordare le priorità della Presidenza con il ciclo della programmazione, della performance e dell'organizzazione. Al centro rimane il ruolo del Consiglio regionale quale istituzione di garanzia, sede della rappresentanza democratica e presidio dell'Autonomia valdostana.

Le priorità individuate attengono alle funzioni proprie dell'Assemblea e della sua Amministrazione[1]. Esse non si sovrappongono all'indirizzo politico generale della Regione, ma sono volte a migliorare il funzionamento del Consiglio, la qualità dell'attività legislativa e di controllo, la trasparenza dell'azione amministrativa e la capacità dell'Istituzione di dialogare con i cittadini e con i propri interlocutori.

Per assicurare un raccordo immediato con il PIAO, l'Atto assume l'articolazione per obiettivi di valore pubblico territoriale del PIAO, proponendo l'aggiornamento di alcune strategie. Su questa base saranno individuate le attività strategiche annuali e saranno definiti, nell'ambito del PIAO, gli obiettivi organizzativi e operativi delle strutture. L'orizzonte 2027-2029 consente così di coniugare continuità dell'indirizzo, aggiornamento annuale delle iniziative e verificabilità dei risultati.

[1] Nell'ambito del presente documento, con questo termine si intende l'Amministrazione propria del Consiglio regionale della Valle d'Aosta.

P.zza A. Deffeyes, 1 • 11100 Aosta • tel. (+39) 0165 526102 • fax (+39) 0165 526255
presidenza@consiglio.vda.it • consiglio.regione.vda@cert.legalmail.it

Atto di indirizzo delle priorità politiche della Presidenza del Consiglio regionale della Valle d'Aosta

Orizzonte 2027-2029 | Linee di indirizzo e iniziative

Premessa e orizzonte strategico

Il Consiglio regionale della Valle d'Aosta è il luogo primario della rappresentanza democratica e dell'esercizio dell'autogoverno valdostano. In esso si esprimono il pluralismo politico, il confronto tra maggioranza e minoranze e la responsabilità delle decisioni assunte nell'ambito delle prerogative riconosciute dallo Statuto speciale e dall'ordinamento costituzionale.

Accanto alla funzione legislativa e di indirizzo e controllo, il Consiglio svolge una funzione essenziale di garanzia: assicura il rispetto delle regole, tutela le prerogative dei Consiglieri e rende possibile un confronto ordinato e trasparente tra posizioni diverse. La credibilità dell'Istituzione dipende dalla qualità con cui queste funzioni sono esercitate e dalla capacità di renderne comprensibili ai cittadini il ruolo, le attività e i risultati.

Nel rispetto delle competenze dell'Assemblea e dell'autonomia degli altri organi regionali, la Presidenza esercita funzioni di rappresentanza, garanzia ed equilibrio e formula gli indirizzi riferiti al funzionamento dell'Istituzione consiliare. La sua azione riguarda quindi la correttezza delle procedure, la qualità del confronto democratico, la salvaguardia dei diritti di tutti i Consiglieri e l'adeguatezza dell'organizzazione posta a servizio dell'Assemblea.

L'orizzonte 2027-2029 coincide con una fase di particolare rilievo per la storia istituzionale della Valle d'Aosta e richiede una programmazione capace di tenere insieme memoria, qualità delle funzioni consiliari e innovazione organizzativa.

Nel triennio ricorrono l'ottantesimo anniversario dello Statuto speciale e quello dell'elezione del primo Consiglio regionale della Valle d'Aosta. Tali ricorrenze si inseriscono nel percorso avviato nel 2026 con gli ottant'anni della prima riunione del Consiglio nominato dal Comitato di liberazione nazionale.

Le ricorrenze costituiscono occasioni di studio e di riflessione sul significato attuale dell'Autonomia, sulle responsabilità delle istituzioni democratiche e sul rapporto tra il Consiglio e la comunità valdostana. In tale prospettiva, la valorizzazione della memoria istituzionale si accompagna al rafforzamento delle funzioni legislative, di indirizzo, controllo e valutazione, nonché a un'organizzazione più accessibile, trasparente e capace di innovare.

Finalità e contesto istituzionale di riferimento

Il presente Atto definisce le priorità politiche della Presidenza del Consiglio regionale per il triennio 2027-2029 e costituisce il quadro di riferimento politico-istituzionale per la programmazione annuale delle attività. Esso orienta la predisposizione e l'aggiornamento del PIAO del Consiglio regionale, assicurando coerenza tra indirizzo politico-istituzionale, obiettivi di valore pubblico territoriale, strategie, organizzazione delle strutture e performance.

La programmazione si sviluppa in un contesto segnato dalla crescente complessità dei processi decisionali, dalla richiesta di maggiore trasparenza e comprensibilità dell'azione pubblica e dalla

P.zza A. Deffeyes, 1 • 11100 Aosta • tel. (+39) 0165 526102 • fax (+39) 0165 526255
presidenza@consiglio.vda.it • consiglio.regione.vda@cert.legalmail.it

necessità di rafforzare il rapporto tra istituzioni e cittadini, con particolare attenzione alle giovani generazioni. A queste esigenze si aggiungono la qualità e la leggibilità della produzione normativa, la valutazione degli effetti delle politiche, la tutela della legalità e l'adeguamento continuo degli strumenti organizzativi e digitali.

L'azione della Presidenza sarà pertanto orientata alla creazione di valore pubblico territoriale attraverso il rafforzamento dell'identità e del ruolo del Consiglio, il miglioramento della qualità legislativa e della funzione valutativa, l'efficienza e la trasparenza dell'organizzazione, l'innovazione tecnologica e la partecipazione. Tali ambiti, già definiti nel PIAO, costituiscono la struttura delle priorità e delle strategie del presente Atto.

* * *

P.zza A. Deffeyes, 1 • 11100 Aosta • tel. (+39) 0165 526102 • fax (+39) 0165 526255
presidenza@consiglio.vda.it • consiglio.regione.vda@cert.legalmail.it

Rendiconto e stato di attuazione delle attività strategiche 2026

La presente sezione dà conto dello stato di attuazione delle attività strategiche programmate per il 2026, articolandole secondo le priorità politiche individuate nell'Atto di indirizzo. Per ciascuna attività sono richiamati l'obiettivo originario e le iniziative realizzate o avviate nel corso dell'anno.

Il rendiconto evidenzia inoltre le attività che, per la loro natura pluriennale, proseguiranno nel 2027, nonché quelle per le quali l'esperienza maturata suggerisce una diversa modalità di attuazione. In questo modo, la ricognizione del lavoro svolto costituisce anche un riferimento per definire gli indirizzi del successivo periodo di programmazione.

Priorità A - Rafforzare il ruolo istituzionale e simbolico del Consiglio regionale

- **"Sur les traces de l'histoire" - Première séance du Conseil de la Vallée** | Organizzazione di una seduta commemorativa, presso la sede storica di via Ollietti, con la partecipazione di Assemblee legislative di territori autonomi e francofoni (Fédération Wallonie-Bruxelles; République et Canton du Jura), accompagnata da un'iniziativa di *portes ouvertes*, in collaborazione con il "FAI – Gruppo Giovani", finalizzata all'avvicinamento dei cittadini, in particolare dei giovani, all'Istituzione consiliare[2]. Gli interventi e le attività svolte nel corso della giornata saranno oggetto di una duplice pubblicazione, in formato digitale e cartaceo, a memoria dell'evento; contestualmente si intende promuovere lo sviluppo di ulteriori materiali, contenuti e pubblicazioni di approfondimento riferiti non solo alla ricorrenza del 10 gennaio 1946, ma anche ad altri eventi storici ad essa connessi, inseriti nel più ampio quadro delle celebrazioni del periodo 2026–2029, con particolare attenzione all'evoluzione delle legislature regionali e al ruolo del Consiglio nel tempo, anche in vista dell'80° anniversario della promulgazione dello Statuto speciale e della celebrazione del primo Consiglio regionale della Valle d'Aosta liberamente eletto.

L'iniziativa si è svolta il 10 gennaio 2026 nella sala, recentemente rinnovata, che ospitò la prima seduta del Consiglio Valle nominato dal CLN. All'evento hanno partecipato rappresentanti della *Fédération Wallonie-Bruxelles* e della *République et Canton du Jura*. Nel pomeriggio, in collaborazione con il FAI – Gruppo Giovani, sono state organizzate visite guidate all'Aula consiliare e alla Sala Lussu.

Organizzazione di una mostra fotografica per ricordare l'80° anniversario del primo voto delle donne al referendum del 2 giugno 1946, allestita nell'Aula consiliare e aperta al pubblico per delle visite guidate a cura del Fai Giovani. L'iniziativa ha raccontato 80 anni di impegno politico al femminile tra i banchi del Consiglio Valle con i volti delle 34 donne che dal 1946 ad oggi sono entrate in Consiglio Valle. Questo anniversario invitava a riflettere sul doppio significato della cittadinanza democratica: quello dell'elettorato attivo, cioè il diritto di votare, e quello dell'elettorato passivo, cioè il diritto di essere elette.

[2] L'attività si è già svolta nella giornata del 10 gennaio 2026, tuttavia viene qui indicata in coerenza con l'azione portata avanti dall'Ufficio di Presidenza.

P.zza A. Deffeyes, 1 • 11100 Aosta • tel. (+39) 0165 526102 • fax (+39) 0165 526255
presidenza@consiglio.vda.it • consiglio.regione.vda@cert.legalmail.it

L'attività strategica prosegue anche per il 2027 nell'ambito del programma di celebrazioni previsto per il periodo 2026–2029, che ha come filo conduttore il titolo *Sur les traces de l'histoire*.

- **Premio di studio e iniziative culturali in ambito specialistico** | Promozione di premi di studio, premi letterari o altre iniziative di valorizzazione culturale dedicate a tematiche inerenti le funzioni e le attività del Consiglio regionale, i principi dell'autogoverno, delle istituzioni democratiche e dell'Autonomia, nonché il ruolo delle nuove generazioni nella vita pubblica. Tali iniziative potranno riguardare ambiti specialistici di carattere giuridico, istituzionale, storico, culturale o civico e saranno realizzate anche in collaborazione con enti locali, università, istituzioni culturali, associazioni e primarie realtà di settore.

Nel corso del 2026 è proseguita la collaborazione con Fondazione Intercultura.

È stata anche rinnovata la collaborazione con l'*Union internationale de la presse francophone* per l'attribuzione del Prix Abbé Trèves.

- **Conferenza sulle prospettive di riforma e sviluppo dell'Autonomia speciale** | Organizzazione di una conferenza di alto profilo sul significato contemporaneo dell'Autonomia speciale, anche in chiave comparata e costituzionale, in collaborazione con l'Università della Valle d'Aosta, altre università, enti o fondazioni.

Il 5 settembre 2026 il Consiglio Valle ha organizzato, insieme all'Università della Valle d'Aosta e all'Istituto Luigi Sturzo, la giornata di studi «Il regionalismo di ispirazione cattolica nel Novecento in Valle d'Aosta e in Italia». Realizzata in collaborazione con l'Istituto storico della Resistenza e della società contemporanea in Valle d'Aosta e con la rivista *Le Regioni*, l'iniziativa si è inserita nel programma del Comitato per l'80° anniversario della Resistenza, della Liberazione e dell'Autonomia. In prossimità della ricorrenza dei decreti luogotenenziali del 7 settembre 1945, la giornata ha approfondito, da una prospettiva storica e giuridica, il contributo del regionalismo di ispirazione cattolica alla costruzione dell'autonomia valdostana.

- **Iniziative in memoria di Corrado Gex** | Promozione di iniziative istituzionali e culturali volte a ricordare la figura di Corrado Gex, in occasione dell'anniversario della sua scomparsa, che ricorre il 25 aprile, quest'anno al suo 60° anniversario.

Il 24 aprile 2026, nella sala Maria Ida Viglino di Palazzo regionale, il Consiglio Valle ha ricordato Corrado Gex a sessant'anni dalla sua scomparsa. L'iniziativa, inserita nel ciclo *Sur les traces de l'histoire*, ha previsto la proiezione del documentario "Corrado Gex. Il vit clair. Il vit loin.", realizzato da Joseph Péaquin, seguita da un confronto con il regista e con Joseph César Perrin, già Consigliere regionale e amico di Gex. Una testimonianza video di Silvana Presa ha contribuito a ripercorrere la figura e l'impegno politico di Gex, dall'attività di Assessore regionale all'istruzione a quella di deputato, con particolare attenzione al suo contributo allo sviluppo della Valle d'Aosta.

- **Giornata di studio su Émile Chanoux** | Promozione di una giornata di studio dedicata al pensiero di Émile Chanoux (a 120 anni dalla sua nascita), in collaborazione con la Fondation Chanoux, l'Università della Valle d'Aosta ed altri primari attori del settore.

L'attività è stata ridefinita e prevede la ripubblicazione del volume dedicato agli *Écrits* di Émile Chanoux, integrato con altri suoi scritti, alcuni dei quali inediti.

Il volume sarà presentato e approfondito entro la fine del 2026 oppure nel gennaio 2027, in occasione dell'anniversario della nascita di Chanoux.

Priorità B - Modernizzare e rendere più funzionali le regole di funzionamento dell'Assemblea

- **Revisione del Regolamento del Consiglio regionale** | Avvio di un percorso articolato in cantieri progressivi di breve e medio periodo[3], finalizzati al miglioramento della chiarezza procedurale, dell'efficienza dei lavori d'Aula e della valorizzazione del ruolo consiliare.

L'attività è stata avviata con un lavoro di ricognizione e analisi svolto dagli uffici del Consiglio Valle. Sono state esaminate le proposte di modifica depositate negli anni, le esperienze di altri Consigli regionali e provinciali e i regolamenti vigenti della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica. Gli esiti di questo lavoro sono stati presentati alla Commissione Regolamento il 14 luglio 2026. L'attività è tuttora in corso.

- **Avvio del percorso di revisione della legge sulla Consulta regionale per le pari opportunità** | Promozione di un percorso di aggiornamento della legge istitutiva, orientato a un modello più efficace e maggiormente incisivo nelle politiche regionali.

Nel corso del 2026 è stato costituito un gruppo di lavoro formato dalle consigliere regionali, con il supporto degli uffici del Consiglio Valle, per elaborare una proposta di riforma della legge regionale vigente. L'attività è tuttora in corso.

Priorità C - Rafforzare legalità, trasparenza e responsabilità istituzionale

- **Revisione della legge sull'Osservatorio regionale permanente sulla legalità e criminalità organizzata e di tipo mafioso** | Avvio di un cantiere legislativo di revisione della L.R. 1/2022, di concerto con la Presidenza della Regione, preceduto da una fase strutturata di analisi conoscitiva e valutazione comparata, finalizzato a rafforzare il ruolo dell'Osservatorio quale strumento tecnico di studio, analisi e monitoraggio dei fenomeni, a supporto delle istituzioni e delle politiche pubbliche. L'obiettivo è ricondurre l'Osservatorio a una funzione stabile, rigorosa e non strumentale, fondata su dati, metodologie condivise e buone pratiche nazionali e interregionali, coerente con la sua natura di organismo conoscitivo privo di finalità politiche.

[3] Cantiere di breve termine: interventi di recepimento di interpretazioni già consolidate, definizione più puntuale delle procedure relative al rilascio dei pareri di compatibilità finanziaria sugli emendamenti, razionalizzazione dei tempi e delle modalità di presentazione e discussione delle iniziative consiliari, (etc.); Cantiere di lungo periodo (orizzonte di fine legislatura ed a mero titolo di esempio/proposta): riflessioni su innovazioni più strutturali, anche in coordinamento con altre leggi regionali (e.g. formazione del Governo regionale), valorizzazione del ruolo dei singoli Consiglieri, anche attraverso forme di delega su ambiti specifici.

La proposta di legge regionale presentata dai componenti dell'Ufficio di Presidenza è stata approvata l'11 giugno 2026. A seguito della riforma, l'Osservatorio è stato formalmente costituito con deliberazione del Consiglio Valle nella seduta del 23 settembre 2026.

- **Sviluppo di collaborazioni con l'Università della Valle d'Aosta** | Avvio e consolidamento di collaborazioni con l'Università della Valle d'Aosta, nonché con altre Università, enti di ricerca e istituzioni operanti nei settori della legalità, della sicurezza e della prevenzione e analisi dei fenomeni criminali, finalizzate alla promozione di percorsi di studio, approfondimento e formazione di carattere scientifico e istituzionale.

Nel corso del 2026 è stata avviata una collaborazione con l'Università della Valle d'Aosta per l'organizzazione di iniziative di approfondimento su temi di rilievo istituzionale e storico. Il 26 febbraio, presso il Polo universitario di Aosta, il Consiglio Valle e l'Ateneo hanno promosso la presentazione del volume "La previa intesa per la riscrittura degli Statuti speciali", accompagnata da un confronto sul ruolo dell'intesa tra Stato e autonomie speciali nei procedimenti di revisione degli Statuti. La collaborazione è proseguita il 5 settembre con la giornata di studi "Il regionalismo di ispirazione cattolica nel Novecento in Valle d'Aosta e in Italia", organizzata insieme all'Istituto Luigi Sturzo e già richiamata nel presente rendiconto. Si ritiene che l'attività resti valida anche per l'anno 2027 e verrà dunque ripresentata.

Priorità D - Aprire il Consiglio regionale alla società e alle giovani generazioni

- **Rilancio dell'iniziativa "portes ouvertes"** | Rafforzamento del valore istituzionale dell'iniziativa, garantendo la presenza di un componente dell'Ufficio di Presidenza ad ogni visita, con l'obiettivo di accogliere direttamente i ragazzi e gli studenti, favorendo un contatto immediato con l'Istituzione e rendendo l'esperienza non solo informativa, ma anche rappresentativa del ruolo e delle responsabilità dell'Assemblea legislativa[4].

L'iniziativa è stata rafforzata prevedendo la partecipazione di almeno un componente dell'Ufficio di Presidenza ad ogni visita nonché ampliando il gruppo di lavoro del Consiglio Valle che ne cura l'organizzazione e assiste allo svolgimento delle sedute. L'anno scolastico 2026-2027 segnerà il trentesimo anniversario dell'iniziativa. In vista di questa ricorrenza è stata avviata la redazione di una guida divulgativa in tre lingue, destinata al "grand public". La pubblicazione presenterà il Consiglio Valle, il suo ruolo istituzionale e il funzionamento delle sedute, approfondendo anche le radici storiche dell'autogoverno della nostra Regione.

- **Evoluzione e innovazione del Premio regionale del Volontariato** | Avvio di un percorso di aggiornamento delle modalità organizzative e procedurali del "Premio regionale del Volontariato", al fine di rafforzarne il valore civico e la capacità di rappresentare il volontariato valdostano. L'indirizzo è quello di rendere l'iniziativa più accessibile e coerente con l'evoluzione della società, nel rispetto della sua tradizione e dei principi di trasparenza e partecipazione.

[4] L'attività è già svolta con queste modalità, tuttavia viene qui indicata in coerenza con l'azione portata avanti dall'Ufficio di Presidenza.

Il regolamento del Premio regionale per il Volontariato è stato aggiornato e approvato dall'Ufficio di Presidenza il 14 maggio 2026. La revisione ha ampliato le finalità del Premio, includendo le iniziative che promuovono il benessere delle persone e della collettività nelle sue diverse dimensioni. Ha inoltre ridefinito le forme di riconoscimento, le modalità di presentazione delle candidature e i criteri di valutazione dei progetti, introducendo una giuria tecnica incaricata di formulare una prima graduatoria. L'edizione 2026 ha visto anche l'ingresso del Soroptimist International Club Valle d'Aosta tra i partner dell'iniziativa.

- **Sviluppo dei rapporti con il Conseil des Jeunes Valdôtains** | Consolidamento delle attività connesse alla partecipazione giovanile e alla promozione della francofonia.

Nel corso del 2026 sono proseguiti i rapporti e la collaborazione con il *Conseil des Jeunes Valdôtains*, sia nell'organizzazione della simulazione consiliare tenutasi nella prima settimana di agosto, sia nel sostegno alla partecipazione dei giovani alle sessioni organizzate da altri parlamenti, tra cui quello del Québec.

Dans le cadre des Journées de la Francophonie, un événement a également été organisé, notamment en collaboration avec l'Université de la Vallée d'Aoste, pour réfléchir à la place du français dans l'identité valdôtaine, à travers son histoire, sa réalité actuelle et ses perspectives d'avenir.

- **Percorso guidato sui luoghi simbolo dell'Autonomia nella città di Aosta**[5] | Promozione della progettazione di un percorso guidato tematico nella città di Aosta, dedicato alla storia, ai luoghi e al significato contemporaneo dell'Autonomia valdostana, quale strumento di valorizzazione della funzione educativa e culturale delle istituzioni regionali. L'iniziativa è orientata alla realizzazione di un itinerario urbano strutturato, concepito come supporto all'educazione civica e alla comprensione dell'autogoverno, anche attraverso modalità e contenuti differenziati in relazione ai destinatari.

Nel corso del 2026 è stata avviata un'iniziativa esplorativa per verificare l'interesse dei potenziali destinatari, che non ha prodotto i risultati attesi. Si ritiene pertanto opportuno riconsiderare le modalità di attuazione dell'attività strategica, individuando una soluzione alternativa che ne mantenga le finalità.

- **Produzione di strumenti divulgativi e di approfondimento sull'ordinamento regionale e sul Consiglio regionale**[6] | Promozione della realizzazione di pubblicazioni editoriali dedicate alla conoscenza dell'ordinamento regionale e del ruolo del Consiglio regionale, articolati su livelli diversi in relazione ai destinatari. L'indirizzo è quello di affiancare strumenti divulgativi rivolti alle giovani generazioni, pensati come supporto all'educazione civica e all'avvicinamento consapevole alla vita istituzionale regionale, ad un testo di approfondimento di carattere più sistematico, destinato a un pubblico interessato – studiosi, amministratori e funzionari del comparto pubblico (ad esempio) – e finalizzati a rafforzare la conoscenza del modello di autogoverno valdostano in una prospettiva storica, giuridica e istituzionale. Tale azione si inserisce in una più ampia strategia di valorizzazione

[5] Le attività potranno essere avviate o completate nell'annualità successiva, in funzione delle esigenze amministrative e dei tempi di attuazione.
[6] Ibidem.

della funzione culturale del Consiglio regionale e di diffusione di una consapevolezza condivisa dei principi, delle regole e delle responsabilità che fondano la democrazia autonoma valdostana.

Si ritiene opportuno confermare l'attività strategica anche per il prossimo anno e nell'orizzonte del triennio, dando continuità alle iniziative già avviate e sviluppandone di nuove. In questa direzione si colloca la guida divulgativa in tre lingue destinata al "grand public", già richiamata in precedenza, così come l'attività di comunicazione svolta attraverso i canali social del Consiglio Valle.

Contribuiscono alla medesima finalità anche l'organizzazione e il sostegno a iniziative culturali, tra cui le rassegne "Conseil à lire", i "Dialoghi del Consiglio Valle" nonché le compartecipazioni ad eventi culturali. Queste attività permettono di rivolgersi a destinatari diversi e di valorizzare la funzione culturale del Consiglio regionale.

Nell'ambito della **Priorità D**, accanto alle iniziative direttamente finalizzate alla conoscenza dell'Istituzione e alla promozione della partecipazione civica, il Consiglio regionale ha sostenuto eventi e manifestazioni di particolare rilevanza culturale, sociale e sportiva per la comunità valdostana. Pur non essendo direttamente riconducibili alle funzioni proprie dell'Assemblea legislativa, tali iniziative contribuiscono a rafforzare il rapporto tra il Consiglio e la società civile, valorizzando le eccellenze del territorio, il tessuto associativo e il coinvolgimento delle nuove generazioni. Un'azione che concorre a consolidare l'immagine del Consiglio Valle quale Istituzione aperta, riconoscibile e rappresentativa dell'intera comunità valdostana.

Il Consiglio regionale ha sostenuto l'iniziativa «Gran Finale», organizzata dallo Sci Club Saint-Barthélemy dal 27 al 29 marzo 2026 a Nus, in occasione dei Campionati italiani assoluti di sci di fondo e della conclusione della carriera agonistica di Federico Pellegrino. La manifestazione ha rappresentato un momento di riconoscimento della straordinaria carriera sportiva del campione valdostano, contribuendo al contempo alla valorizzazione del territorio, della tradizione dello sci nordico e del ruolo delle associazioni sportive locali.

È stato rinnovato lo storico sostegno al Cervino CineMountain Festival, svoltosi dal 25 luglio al 1° agosto 2026 tra Breuil-Cervinia e Valtournenche. La collaborazione, consolidata nel corso degli anni, testimonia l'attenzione del Consiglio Valle verso una manifestazione di rilievo internazionale che coniuga cinema, cultura della montagna e riflessione sulle trasformazioni ambientali e sociali dei territori alpini. Il legame con l'Istituzione trova particolare espressione nel «Grand Prix des Festivals Conseil de la Vallée», riconoscimento cinematografico di riferimento nel panorama internazionale del cinema di montagna. L'edizione 2026 ha inoltre riservato uno spazio significativo alle giovani generazioni, attraverso proiezioni e attività dedicate.

Anche nel 2026 è stato confermato lo storico sostegno del Consiglio regionale alle manifestazioni delle Batailles des Reines, des Moudzons et des Chèvres, espressioni significative del patrimonio culturale e delle tradizioni rurali valdostane. Attraverso questa collaborazione, consolidata nel tempo, il Consiglio contribuisce alla salvaguardia e alla valorizzazione di tradizioni profondamente radicate nella comunità, riconoscendo il ruolo degli allevatori e delle associazioni locali nella loro continuità e promuovendo la trasmissione intergenerazionale di un patrimonio identitario strettamente legato all'economia e alla cultura della montagna.

Nell'ambito della campagna «Ottobre rosa», il Consiglio regionale ha organizzato, il 19 ottobre 2026, presso la Biblioteca regionale Bruno Salvadori di Aosta, un incontro pubblico dedicato alla prevenzione del tumore al seno, in collaborazione con l'Assessorato regionale della sanità e politiche sociali e la LILT Valle d'Aosta. L'iniziativa, sviluppata attraverso il confronto tra testimonianze personali ed esperienze medico-scientifiche, ha contribuito a sensibilizzare la cittadinanza sull'importanza della prevenzione e della diagnosi precoce, valorizzando al contempo il ruolo del volontariato e della collaborazione tra istituzioni e associazioni nella promozione della salute.

Priorità E - Rafforzare le relazioni istituzionali e interparlamentari

- **Partecipazione attiva alla CALRE** | Rafforzamento del contributo del Consiglio regionale ai lavori e ai gruppi tematici della Conferenza.

La partecipazione del Consiglio Valle alla CALRE, ad oggi, si concretizza nel contributo ai gruppi di lavoro dedicati alle aree montane e al futuro della Conferenza (i.e. *Future of CALRE*), nonché nel coordinamento del gruppo sulla Sussidiarietà. Nell'ambito di quest'ultimo è in corso l'elaborazione di un *position paper*, da presentare alla plenaria prevista per gennaio, che raccoglierà le buone pratiche di diversi Consigli regionali europei membri della CALRE nella partecipazione al processo di sussidiarietà connesso alla formazione della legislazione europea e alla programmazione dell'Unione.

- **Relance de la dimension francophone** | Renforcement des relations avec l'*Assemblée parlementaire de la Francophonie* (APF) et évaluation du développement potentiel de formes de coopération ou de collaboration avec l'*Organisation internationale de la Francophonie* (OIF), en coordination avec la Présidence de la Région, afin de valoriser la vocation historique, culturelle et institutionnelle de la Vallée d'Aoste et de renforcer la présence du Conseil de la Vallée dans l'espace de la francophonie institutionnelle.

Cette activité est menée en collaboration avec la Section valdôtaine de l'Assemblée parlementaire de la Francophonie (APF). Le renforcement de ces relations se poursuivra en 2027 avec l'organisation, en Vallée d'Aoste, de la Conférence des Présidents de la Région Europe de l'APF. Cette rencontre offrira l'occasion de valoriser la vocation francophone de la Vallée d'Aoste et de consolider la présence du Conseil de la Vallée au sein de la Francophonie parlementaire.

- **Incontro dei Presidenti delle Assemblee regionali e delle Province autonome**[7] | Organizzazione di una riunione plenaria della Conferenza dei Presidenti delle Assemblee regionali e delle Province autonome in Valle d'Aosta nonché promozione di un momento di riflessione condivisa sul futuro delle autonomie speciali in Italia. In relazione alle attività e alle valutazioni in corso di definizione nell'ambito della Conferenza dei Presidenti delle Assemblee Legislative delle Regioni e delle Province Autonome per l'anno 2026, nonché al grado di partecipazione e coinvolgimento della nostra Assemblea agli *Stati generali dei Consigli regionali*, l'iniziativa potrà essere rimodulata o programmata in una fase successiva.

[7] Le attività potranno essere avviate o completate nell'annualità successiva, in funzione delle esigenze amministrative e dei tempi di attuazione.

Si propone di riprogrammare l'obiettivo per il 2027, prevedendo l'organizzazione in Valle d'Aosta di un incontro tra le commissioni e gli osservatori sul contrasto della criminalità organizzata e promozione della legalità nell'ambito del Coordinamento delle Commissioni e degli Osservatori sul Contrasto della Criminalità organizzata e promozione della Legalità affidato, oggi, al Presidente del Consiglio Valle. L'incontro consentirà di valorizzare il lavoro comune degli Osservatori e di promuovere il confronto tra le Assemblee regionali e delle Province autonome.

Quanto agli *Stati generali dei Consigli regionali*, non sono al momento disponibili elementi sulle iniziative previste. Trattandosi di un'attività gestita dal Coordinatore della Conferenza, non si propone di riproporla tra gli obiettivi del Consiglio Valle per il 2027.

Priorità F - Sostenere la modernizzazione organizzativa e digitale a supporto della funzione democratica

- **Potenziamento della comunicazione istituzionale del Consiglio regionale** | Rafforzare la comunicazione istituzionale del Consiglio regionale mediante la valorizzazione dei canali esistenti, la presenza su altre piattaforme social (i.e. LinkedIn) e lo sviluppo di iniziative divulgative finalizzate a migliorare l'accessibilità dei contenuti istituzionali e il rapporto con i cittadini, con particolare attenzione alle giovani generazioni.

Nel corso del 2026 è stata aperta la pagina LinkedIn del Consiglio Valle. È stato inoltre avviato, quale obiettivo dirigenziale, un lavoro di riordino e aggiornamento dell'identità visiva dell'Istituzione (che si concluderà entro il termine dell'anno 2026). Sono state infine poste le basi per la revisione complessiva del sito internet e per l'installazione di una bacheca digitale, in sostituzione di quella non digitale, sotto i portici di Palazzo regionale.

- **Consilium** | Prosecuzione e sviluppo, nel periodo di programmazione di riferimento, del portale digitale del Consiglio regionale, quale strumento strutturale a supporto dell'attività consiliare. L'indirizzo è quello di consolidarne progressivamente le funzionalità, migliorando l'accesso agli atti e alla documentazione e accompagnando l'esercizio del mandato dei Consiglieri attraverso strumenti digitali moderni ed efficienti.

L'attività proseguirà nel triennio 2027–2029 in ragione del suo carattere pluriennale.

* * *

P.zza A. Deffeyes, 1 • 11100 Aosta • tel. (+39) 0165 526102 • fax (+39) 0165 526255
presidenza@consiglio.vda.it • consiglio.regione.vda@cert.legalmail.it

Priorità politiche triennali 2027-2029

Raccordo tra le priorità politiche e gli obiettivi di valore pubblico territoriale

L'Atto di indirizzo 2026 ha articolato l'azione della Presidenza in sei priorità politiche, alle quali sono state ricondotte le attività strategiche illustrate nel rendiconto precedente. Tale articolazione ha consentito di rendere riconoscibili gli indirizzi politico-istituzionali e di seguire l'avvio delle singole iniziative nel primo anno di applicazione dell'Atto.

Per il periodo 2027–2029, la programmazione viene raccordata in modo più diretto ai quattro obiettivi di valore pubblico territoriale (VPT) già individuati nel PIAO 2026: identità e valore storico dell'Istituzione; qualità del prodotto legislativo e valutazione delle politiche; efficienza organizzativa e trasparenza; innovazione tecnologica e partecipazione. I quattro VPT sono confermati nelle rispettive finalità e nei loro contenuti essenziali, quali ambiti di riferimento stabili entro cui leggere il contributo del Consiglio regionale alla comunità valdostana.

Il passaggio dalle priorità del 2026 ai VPT non implica una corrispondenza rigida tra i due schemi. Le priorità politiche hanno spesso carattere trasversale e possono concorrere a più obiettivi di valore pubblico. La nuova articolazione permette di ricondurre le iniziative già avviate e quelle da sviluppare a un quadro unitario, favorendo la continuità della programmazione e una più chiara lettura dei risultati attesi.

All'interno di tale quadro, le strategie riferite a ciascun VPT sono aggiornate alla luce delle attività svolte nel 2026 e degli indirizzi per il nuovo triennio. Le relative evoluzioni, insieme alle attività attraverso cui si intende darvi attuazione, sono illustrate nel dettaglio nei paragrafi che seguono.

Le attività strategiche individuate si affiancano alle attività ordinarie delle strutture e non esauriscono gli interventi attraverso i quali trovano attuazione le strategie del PIAO.

P.zza A. Deffeyes, 1 • 11100 Aosta • tel. (+39) 0165 526102 • fax (+39) 0165 526255
presidenza@consiglio.vda.it • consiglio.regione.vda@cert.legalmail.it

Mission

La formulazione della missione attualmente vigente individua le principali funzioni e finalità dell'azione del Consiglio regionale. Si ritiene opportuno aggiornarla per esprimere con maggiore chiarezza il ruolo dell'Assemblea quale sede della democrazia rappresentativa valdostana e per rendere più riconoscibili la sua autonomia e le sue funzioni.

La nuova formulazione mantiene gli elementi già presenti — l'indirizzo e il controllo, la valutazione delle politiche, la valorizzazione del patrimonio storico-documentale, la partecipazione e la trasparenza — e li integra con un riferimento esplicito alla qualità della legislazione e all'integrità dell'azione istituzionale. L'aggiornamento intende così offrire un quadro più completo e coerente con gli indirizzi strategici del nuovo triennio.

Mission (nuova formulazione)

Rafforzare il ruolo del Consiglio regionale quale sede della democrazia rappresentativa valdostana, valorizzandone l'autonomia e la riconoscibilità delle funzioni, migliorando la qualità della legislazione e la capacità di indirizzo, controllo e valutazione degli effetti delle politiche regionali, conservando e rendendo fruibile il patrimonio storico-documentale dell'Istituzione e favorendo la partecipazione dei cittadini, la trasparenza e l'integrità della sua azione.

Valore pubblico territoriale 1 - Identità e valore storico dell'Istituzione

Valorizzare il ruolo istituzionale del Consiglio regionale, la memoria dell'Autonomia e il patrimonio storico-documentale, rafforzando al contempo la rappresentanza, le funzioni di indirizzo e controllo e le relazioni istituzionali che qualificano l'Assemblea.

Strategia 1	Recupero, conservazione e divulgazione del patrimonio storico-documentale del Consiglio regionale quale azione di valorizzazione dell'identità dell'Istituzione e miglioramento del diritto di accesso agli stessi documenti da parte del cittadino
Strategia 2	Rafforzamento del ruolo di indirizzo e controllo del Consiglio regionale attraverso una più efficace rilevazione dei dati di settore al fine di individuarne i punti di criticità e contribuire a riorientare le politiche di settore
Strategia 3	Valorizzazione del principio di rappresentanza e della salvaguardia delle minoranze, dell'autonomia regionale, dell'impegno civico e dello sviluppo dell'integrazione sociale
Strategia 4	Promozione della francofonia e dello sviluppo delle relazioni interistituzionali

Attività strategiche

- **"Sur les traces de l'histoire"** | Promozione di eventi e realizzazione di materiali, contenuti e pubblicazioni di approfondimento nell'ambito delle celebrazioni del periodo 2026–2029. Le iniziative ripercorreranno l'evoluzione dell'Assemblea regionale e il ruolo del Consiglio nel tempo, anche in vista dell'80° anniversario della promulgazione dello Statuto speciale e della ricorrenza dell'insediamento del primo Consiglio regionale della Valle d'Aosta liberamente eletto.

- **Confronto interregionale sul contrasto alla criminalità organizzata e sulla promozione della legalità**[8] | Organizzazione di una giornata di studi tra le Commissioni e gli Osservatori regionali competenti, nell'ambito delle attività del Coordinamento attualmente affidato al Presidente del Consiglio della Valle. L'iniziativa intende favorire il confronto sulle esperienze maturate, la condivisione di conoscenze e buone pratiche e l'approfondimento degli strumenti di prevenzione e contrasto alla criminalità organizzata e di promozione della cultura della legalità, contribuendo a rafforzare la collaborazione tra le istituzioni regionali.
- **Revisione della legge sulla Consulta regionale per le pari opportunità** | Prosecuzione del percorso di aggiornamento della legge istitutiva della Consulta regionale per le pari opportunità, sulla base del lavoro svolto dal gruppo costituito a tale scopo, per rafforzarne l'efficacia e il contributo alle politiche regionali.
- **Iniziative, collaborazioni e compartecipazioni culturali** | Prosecuzione e valorizzazione, a partire dal 2027, delle iniziative culturali promosse dal Consiglio regionale, tra cui le rassegne "Conseil à lire" e i "Dialoghi del Consiglio Valle", nonché delle collaborazioni e compartecipazioni a eventi di carattere culturale, storico, sociale e identitario promossi da enti, istituzioni e associazioni del territorio. Queste attività concorrono a valorizzare la funzione culturale dell'Assemblea, favorendo occasioni di approfondimento e confronto rivolte a pubblici diversi e rafforzando il legame tra l'Istituzione e la comunità valdostana. Particolare attenzione sarà riservata alla qualità delle proposte, alla loro diffusione sul territorio e alla capacità di promuovere la conoscenza della storia, delle istituzioni e delle specificità della Valle d'Aosta nonché alle proposte volte a valorizzare il profilo istituzionale del Consiglio regionale, il ruolo e le funzioni che gli sono proprie.
- **Partecipazione attiva alla CALRE** | Rafforzamento del contributo del Consiglio regionale ai lavori della Conferenza e dei suoi gruppi tematici[9], anche in relazione agli sviluppi organizzativi e agli indirizzi della nuova Presidenza CALRE che emergeranno dalla riunione plenaria prevista per gennaio 2027, a fronte dei quali l'Ufficio di Presidenza potrà definire come organizzare la partecipazione del Consiglio regionale e con quali modalità contribuire ai lavori della Conferenza.
- **Présence et coopération dans l'espace francophone** | Renforcement des relations avec l'*Assemblée parlementaire de la Francophonie* (APF), notamment à travers l'organisation, en Vallée d'Aoste en 2027, de la Conférence des Présidents de la Région Europe de l'APF, en collaboration avec la Section valdôtaine. Cette rencontre permettra de consolider les échanges entre les sections européennes, de contribuer aux travaux de la Francophonie parlementaire et de valoriser la spécificité linguistique et institutionnelle de la Vallée d'Aoste. L'action comprend également l'exploration de formes de coopération avec l'*Organisation internationale de la Francophonie* (OIF) et le *Forum francophone des affaires* (FFA), en coordination avec la Présidence de la Région. La coopération envisagée avec le FFA vise notamment à favoriser les échanges et les rencontres entre les organisations représentatives

[8] L'organizzazione dell'attività è ricompresa nell'ambito del Programma dei lavori e delle iniziative dell'Osservatorio regionale permanente sulla legalità e criminalità organizzata e di tipo mafioso da attuare nel periodo di riferimento 2026/2027, redatto ai sensi dell'art. 3, comma 3, della legge regionale 2 febbraio 2022, n. 1, come modificata dalla legge regionale 17 giugno 2026, n. 7.

[9] Tra cui la valorizzazione degli esiti del gruppo di lavoro sulla sussidiarietà e proporzionalità, il cui coordinamento è oggi affidato al Presidente del Consiglio, favorendo la condivisione delle esperienze e l'approfondimento degli strumenti di partecipazione dell'Assemblea alla formazione delle politiche e della legislazione europea.

P.zza A. Deffeyes, 1 • 11100 Aosta • tel. (+39) 0165 526102 • fax (+39) 0165 526255
presidenza@consiglio.vda.it • consiglio.regione.vda@cert.legalmail.it

des entreprises, la Chambre valdôtaine et les réseaux économiques francophones, ainsi qu'à promouvoir la relance des *Assises de la francophonie économique*. Cette démarche entend valoriser la vocation historique, culturelle et institutionnelle de la Vallée d'Aoste et faire de son appartenance à l'espace francophone un levier de coopération et de développement des relations économiques.

Le Conseil de la Vallée assurera également, en 2027, l'organisation en Vallée d'Aoste de la rencontre du *Comité mixte* avec les Parlements de la Fédération Wallonie-Bruxelles et de la République et Canton du Jura, afin de poursuivre le dialogue interparlementaire et de renforcer la coopération entre ces institutions de l'espace francophone.

Valore pubblico territoriale 2 - Qualità del prodotto legislativo e valutazione delle politiche

Migliorare la qualità formale e sostanziale della legislazione regionale, rendendola più chiara e accessibile e rafforzando gli strumenti attraverso i quali il Consiglio verifica l'attuazione delle leggi e gli effetti delle politiche pubbliche.

Strategia 1	Analisi del sistema normativo regionale e introduzione di misure per la sua semplificazione in un'ottica di migliore «leggibilità» e fruibilità del prodotto legislativo da parte delle differenti categorie di utenti
Strategia 2	Sviluppo della funzione consiliare di controllo sull'attuazione delle leggi e di valutazione degli effetti delle politiche regionali
Strategia 3	*Promozione della conoscenza dell'ordinamento e delle istituzioni regionali, anche mediante la predisposizione di dossier su materie di competenza regionale e su temi che incidono sull'assetto e sul funzionamento dell'autonomia regionale*
Strategia 4	Promozione della partecipazione diretta dei cittadini al procedimento legislativo attraverso la piena tutela degli istituti di democrazia diretta

La strategia 3 viene precisata[10] per affiancare alla diffusione della conoscenza dell'ordinamento e delle istituzioni regionali la produzione di strumenti di approfondimento utili all'attività consiliare. La predisposizione di dossier consente di esaminare in modo organico sia le materie di competenza regionale (e.g. come quelle oggetto di produzione legislativa) sia i temi che, pur collocandosi in ambiti più ampi, incidono sull'assetto e sul funzionamento dell'autonomia. L'evoluzione mantiene quindi la finalità originaria, individuando una modalità concreta per sostenerne l'attuazione.

Attività strategiche

- **Revisione del Regolamento del Consiglio regionale** | Prosecuzione del percorso avviato, mantenendone l'articolazione in cantieri progressivi di breve e medio periodo[11],

[10] Testo storico della Strategia 3 "Azioni volte ad incrementare la conoscenza e lo studio dell'ordinamento e delle istituzioni regionali".
[11] Cantiere di breve termine: interventi di recepimento di interpretazioni già consolidate, definizione più puntuale delle procedure relative al rilascio dei pareri di compatibilità finanziaria sugli emendamenti, razionalizzazione dei tempi e delle modalità di presentazione e discussione delle iniziative consiliari, (etc.); Cantiere di lungo periodo (orizzonte di fine legislatura ed a mero titolo di esempio/proposta): riflessioni su innovazioni più strutturali, anche in coordinamento con

P.zza A. Deffeyes, 1 • 11100 Aosta • tel. (+39) 0165 526102 • fax (+39) 0165 526255
presidenza@consiglio.vda.it • consiglio.regione.vda@cert.legalmail.it

finalizzati al miglioramento della chiarezza procedurale, dell'efficienza dei lavori d'Aula e della valorizzazione del ruolo consiliare.

- **Clausole valutative e raccordo tra Consiglio Valle e Giunta regionale** | In coerenza con le finalità del Comitato paritetico di controllo e valutazione promuovere, d'intesa con la Giunta regionale, la costituzione di un tavolo tecnico interistituzionale sullo studio e sull'applicazione delle clausole valutative. Il tavolo sarà chiamato a condividere linee guida operative per la loro formulazione, distinguendone gli elementi comuni da quelli da adattare ai singoli provvedimenti, e a definire la procedura di trasmissione al Consiglio regionale delle relazioni sull'attuazione delle leggi. Le linee guida offriranno al legislatore un riferimento per migliorare la qualità sostanziale della normazione.
- **Istituzione di un Ufficio studi e documentazione** | Approfondire, anche sulla base delle risultanze dell'obiettivo dirigenziale dedicato, la costituzione di un "Ufficio studi e documentazione" del Consiglio regionale. L'attività sarà volta a definirne le funzioni, le competenze professionali e la collocazione organizzativa, prendendo a riferimento le esperienze delle altre assemblee legislative regionali e delle due Camere del Parlamento. L'Ufficio andrà concepito come un presidio tecnico-professionale stabile a supporto dell'attività normativa, della documentazione e dell'analisi, dei lavori delle Commissioni e del miglioramento della qualità redazionale e istruttoria degli atti.

Valore pubblico territoriale 3 - Efficienza organizzativa e trasparenza

Rendere l'amministrazione del Consiglio più efficiente, trasparente e adeguata alle funzioni dell'Assemblea, intervenendo sui processi, sulle competenze professionali e sui presìdi di legalità e integrità.

Strategia 1	Sviluppo di azioni di snellimento dei procedimenti amministrativi attraverso l'introduzione di correttivi alle procedure in essere e l'implementazione dei processi di dematerializzazione
Strategia 2	Attivazione di procedure volte allo sviluppo della trasparenza, della cultura della legalità e dell'integrità dell'azione amministrativa al fine di rendere coerenti piano della performance e programmi triennali trasparenza e anticorruzione
Strategia 3	Miglioramento della qualità dei servizi erogati dalle strutture del Consiglio regionale anche attraverso piani di formazione del personale *volti*[12] alla riqualificazione e all'aggiornamento professionali

Attività strategiche

- **Memoria organizzativa e continuità operativa** | Ricognizione e documentazione dei processi critici dell'Amministrazione attraverso la predisposizione di un manuale operativo o, in alternativa, singole procedure codificate funzionali a descrivere le principali fasi, le responsabilità, i raccordi tra strutture, gli strumenti utilizzati e i controlli previsti. L'attività intende valorizzare e rendere trasferibili le conoscenze e le competenze maturate dal personale, favorendo modalità di lavoro condivise e assicurando la continuità delle funzioni

altre leggi regionali (e.g. formazione del Governo regionale), valorizzazione del ruolo dei singoli Consiglieri, anche attraverso forme di delega su ambiti specifici.

[12] Adeguamento stilistico del termine.

anche in caso di assenze, avvicendamenti o cambiamenti organizzativi. La formalizzazione sarà proporzionata alla complessità e alla rilevanza dei processi, preservando la flessibilità operativa dell'Amministrazione.

- **Sviluppo di collaborazioni con Università ed enti di ricerca**[13] | Avvio e consolidamento di collaborazioni con l'Università della Valle d'Aosta, nonché con altre Università, enti di ricerca e istituzioni operanti nei settori della legalità, della sicurezza e della prevenzione e analisi dei fenomeni criminali, finalizzate alla promozione di percorsi di studio, approfondimento e formazione di carattere scientifico e istituzionale.
- **Maggiore autonomia nella gestione del personale** | Approfondire, nel corso del triennio e sulla base delle risultanze dell'obiettivo dirigenziale dedicato al personale e più in generale al modello organizzativo ad oggi adottato, le possibilità e le modalità di rafforzamento dell'autonomia del Consiglio regionale nella gestione delle proprie risorse umane. L'analisi terrà conto delle specificità organizzative e funzionali dell'Assemblea, del quadro normativo di riferimento e delle esperienze di altre assemblee legislative regionali, al fine di valutare l'opportunità e la sostenibilità di eventuali interventi, nonché le relative implicazioni organizzative e finanziarie.
- **Programmazione della formazione specialistica** | Definire una programmazione organica della formazione specialistica, differenziata per professionalità e ambiti di competenza. La programmazione dovrà raccordare le esigenze delle singole strutture con le competenze strategiche per l'esercizio delle funzioni consiliari, valorizzando le professionalità presenti nell'Amministrazione e accompagnando l'evoluzione normativa, tecnologica e organizzativa. L'obiettivo è rafforzare nel tempo la capacità dell'ente di conservare, condividere e sviluppare le conoscenze necessarie alla continuità e alla qualità della propria attività.

Valore pubblico territoriale 4 - Innovazione tecnologica e partecipazione

Utilizzare l'innovazione digitale, la comunicazione istituzionale e le iniziative di apertura del Consiglio per rendere più accessibili gli atti e le informazioni, sostenere l'esercizio del mandato consiliare e favorire la partecipazione dei cittadini.

Strategia 1	Potenziamento del sito istituzionale del Consiglio regionale e delle sue banche dati al fine di promuovere la partecipazione del cittadino attraverso la trasparenza dei processi decisionali e l'immediato accesso agli atti
Strategia 2	Introduzione di nuovi software o aggiornamento di quelli in uso per semplificare la fruizione dei servizi e delle informazioni relative all'attività consiliare

[13] Una parte dell'attività è ricompresa nell'ambito del Programma dei lavori e delle iniziative dell'Osservatorio regionale permanente sulla legalità e criminalità organizzata e di tipo mafioso da attuare nel periodo di riferimento 2026/2027, redatto ai sensi dell'art. 3, comma 3, della legge regionale 2 febbraio 2022, n. 1, come modificata dalla legge regionale 17 giugno 2026, n. 7.

Strategia 3	Avvicinamento dei giovani alle Istituzioni attraverso *attività e*[14] strumenti che consentano di conoscere in modo più approfondito l'organizzazione ed il funzionamento degli organi interni della Regione e del Consiglio regionale

Attività strategiche

- **Rinnovamento del sito istituzionale e della intranet** | Sviluppo di un percorso progressivo di rinnovamento degli strumenti digitali del Consiglio regionale, coerente con la nuova identità visiva e orientato a una più semplice organizzazione dei contenuti, a una navigazione intuitiva e alle esigenze degli utenti. Il percorso prevede un aggiornamento grafico transitorio[15] del sito attuale e la successiva realizzazione del nuovo sito pubblico, accompagnata dalla revisione della intranet e degli applicativi collegati, previa ricognizione delle funzionalità da mantenere, integrare, aggiornare o dismettere. L'attività mira a migliorare la fruibilità delle informazioni istituzionali e gli strumenti di lavoro dell'Amministrazione, assicurando continuità operativa e un impiego razionale delle risorse. Alla luce dei primi approfondimenti condotti dalle strutture tecniche la programmazione delle attività avrà come riferimenti indicativi la messa in esercizio del nuovo sito nella primavera 2028 e il completamento della revisione della intranet entro giugno 2029[16].
- **Consilium e sviluppo di strumenti di Intelligenza Artificiale** | Prosecuzione dello sviluppo del portale digitale del Consiglio regionale quale strumento a supporto dell'attività consiliare, attraverso il progressivo consolidamento delle sue funzionalità e il miglioramento dell'accesso agli atti e alla documentazione. In questo percorso si inserisce la valutazione dell'introduzione graduale di strumenti di Intelligenza Artificiale a supporto della struttura amministrativa, con particolare attenzione alle attività ripetitive o standardizzabili, alla ricerca e consultazione documentale, nonché all'analisi e alla sintesi delle informazioni. L'eventuale adozione di tali strumenti sarà accompagnata dalla formazione degli utilizzatori e dalla definizione di modalità d'impiego che garantiscano la verifica dei risultati, la tutela dei dati e il mantenimento della piena responsabilità umana nelle valutazioni e nelle decisioni, al fine di migliorare la qualità del lavoro e l'efficienza dei processi.
- **Produzione di strumenti divulgativi e di approfondimento sull'ordinamento regionale e sul Consiglio regionale** | Promozione di pubblicazioni dedicate alla conoscenza dell'ordinamento regionale e del ruolo del Consiglio, con diversi livelli di approfondimento in relazione ai destinatari. L'attività intende affiancare agli strumenti divulgativi rivolti alle giovani generazioni, a supporto dell'educazione civica, un testo più sistematico destinato a studiosi, amministratori, funzionari pubblici e cittadini interessati. Le pubblicazioni contribuiranno a rafforzare la conoscenza del modello di autogoverno valdostano nella sua dimensione storica, giuridica e istituzionale. Tale azione si inserisce in una più ampia strategia di valorizzazione della funzione culturale del Consiglio regionale e di diffusione di una consapevolezza condivisa dei principi, delle regole e delle responsabilità che fondano la democrazia autonoma valdostana.

[14] L'inserimento dell'espressione «attività e» mira a descrivere più compiutamente l'ambito dell'intervento, che non si limita allo sviluppo e all'utilizzo di strumenti.
[15] Attività che dovrebbe realizzarsi entro il termine del corrente anno 2026.
[16] La programmazione definitiva delle attività sarà confermata in sede di definizione tecnico-economica del progetto.

P.zza A. Deffeyes, 1 • 11100 Aosta • tel. (+39) 0165 526102 • fax (+39) 0165 526255
presidenza@consiglio.vda.it • consiglio.regione.vda@cert.legalmail.it

- **Trentennale di "Portes Ouvertes"** | Valorizzazione dei trent'anni dell'iniziativa attraverso un programma di attività volto ad ampliare la conoscenza del Consiglio della Valle, della sua storia e delle sue funzioni. Il programma prevede, accanto al consueto coinvolgimento delle istituzioni scolastiche, sessioni rivolte a un pubblico più ampio, la realizzazione di un documentario e di pubblicazioni divulgative da utilizzare in occasione delle visite istituzionali e da mettere a disposizione della cittadinanza. Le iniziative saranno accompagnate da azioni di comunicazione dedicate, per favorire la partecipazione e rafforzare il legame tra l'Istituzione e la comunità valdostana.
- **Rapporti con il Conseil des Jeunes Valdôtains** | Consolidamento della collaborazione con il Conseil des Jeunes Valdôtains attraverso il sostegno alle simulazioni consiliari, agli scambi con altre assemblee giovanili francofone e alle iniziative che favoriscono la conoscenza delle istituzioni e la partecipazione alla vita pubblica.
- **Premio regionale del Volontariato** | Prosecuzione dell'organizzazione del Premio regionale del Volontariato, accompagnata dalla valutazione degli esiti dell'applicazione del nuovo regolamento, al fine di rafforzarne il valore civico e la capacità di rappresentare il volontariato valdostano. L'attività mira a rendere l'iniziativa sempre più accessibile e rispondente all'evoluzione della società, nel rispetto della sua tradizione e dei principi di trasparenza e partecipazione.
- **Premi di studio e iniziative culturali** | Promozione di premi di studio, premi letterari o altre iniziative di valorizzazione culturale dedicate a tematiche inerenti le funzioni e le attività del Consiglio regionale, i principi dell'autogoverno, delle istituzioni democratiche e dell'Autonomia, anche con riferimento agli anniversari ed alle ricorrenze del triennio di riferimento, nonché il ruolo delle nuove generazioni nella vita pubblica. Tali iniziative potranno riguardare ambiti specialistici di carattere giuridico, istituzionale, storico, culturale o civico e saranno realizzate anche in collaborazione con enti locali, università, istituzioni culturali, associazioni e primarie realtà di settore.

* * *

P.zza A. Deffeyes, 1 • 11100 Aosta • tel. (+39) 0165 526102 • fax (+39) 0165 526255
presidenza@consiglio.vda.it • consiglio.regione.vda@cert.legalmail.it

Attuazione degli indirizzi e raccordo con il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO)

Le priorità del presente Atto sono tradotte nella programmazione annuale del PIAO, attraverso l'individuazione delle attività, delle strutture responsabili, delle risorse necessarie e dei risultati attesi. La loro attuazione avviene nel rispetto delle competenze dell'Assemblea, dell'Ufficio di Presidenza, delle Commissioni e degli altri organismi consiliari, nonché delle responsabilità proprie della dirigenza. L'aggiornamento annuale tiene conto dello stato di avanzamento delle iniziative, degli esiti conseguiti e delle eventuali esigenze di rimodulazione, assicurando continuità agli interventi pluriennali e coerenza con le risorse disponibili.

Disposizioni finali

Il presente Atto di indirizzo è adottato dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale quale documento di riferimento politico-istituzionale per il triennio 2027-2029. Le attività strategiche sono definite e aggiornate annualmente, in coerenza con le priorità e le strategie qui individuate e con il ciclo di programmazione del PIAO.

L'Ufficio di Presidenza, nell'ambito delle proprie attribuzioni e su proposta del Presidente del Consiglio, potrà procedere periodicamente a una ricognizione dello stato di attuazione degli indirizzi contenuti nel presente documento, anche al fine di valutarne l'eventuale aggiornamento in relazione all'evoluzione delle esigenze istituzionali, organizzative e programmatiche del Consiglio regionale.

* * *

P.zza A. Deffeyes, 1 • 11100 Aosta • tel. (+39) 0165 526102 • fax (+39) 0165 526255
presidenza@consiglio.vda.it • consiglio.regione.vda@cert.legalmail.it